



**COMMISSARIO DI GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE**

SEDE DI FIRENZE

OGGETTO:

**“Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n.2”
(cod. intervento 09IR010/G4) – Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI)**

**CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. e dell’art.5 all.B dell’Ordinanza
Commissariale n.4/2016 ai fini dell’approvazione del progetto definitivo, apposizione del vincolo
preordinato all’esproprio e dichiarazione di Pubblica Utilità.**

VERBALE RIUNIONE DEL 20/12/2019.

PREMESSE

- Ai fini dell’attuazione dell’intervento in oggetto è stato avviato il **procedimento di approvazione della progetto definitivo** in conferenza di servizi, ai sensi della L.241/1990 e s.m., e contemporaneamente le procedure di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, nonché di variante urbanistica ai sensi dell’art. 5 c.2 dell’allegato B all’Ordinanza n.60 del 16/12/2016 del commissario di Governo.
- In data 12/04/2019 è stata convocata la **conferenza interna** in modalità simultanea ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 ter della L.R. 40/2009 ai fini della definizione della **posizione unica regionale** sul progetto definitivo in oggetto.
- Attraverso le riunioni del 20/05/2019 e del 15/07/2019, e attraverso specifici pareri, si sono espressi i seguenti Settori Regionali:
 - Settore Pianificazione del Territorio (prot.199674 del 15/05/2019)
 - Settore Programmazione Viabilità (prot.202933 del 17/05/2019)
 - Settore Pianificazione e controlli in materia di cave (prot.203100 del 17/05/2019)
 - Settore Trasporto Pubblico Locale (prot.203283 del 17/05/2019)
 - ARPAT-Dipartimento di Firenze-Supporto Tecnico (prot.202135 del 17/05/2019 e prot.275569 del 15/07/2019)
 - Settore Tutela della Natura e del Mare (prot.213810 del 27/05/2019 e prot.275921 del 15/07/2019)
 - Settore Sismica (partecipante alle riunioni)
- Con Verbali delle riunioni del 20/05/2019 e del 15/07/2019, viene espresso il **parere unico regionale** dando conclusione della conferenza di servizi interna con **parere positivo** contenente **prescrizioni** da attuare sia nella fase della progettazione esecutiva, sia in quella di esecuzione.
- È stato **avviato il procedimento** di apposizione del **vincolo preordinato all’esproprio** e di **dichiarazione di pubblica utilità** ai proprietari interessati agli espropri ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 5 dell’allegato B all’ordinanza del commissario n.60/2016 attraverso pubblicazione su:
 - Stampa locale e nazionale su quotidiani del 17/06/2019

- Albo Pretorio del Comune di Figline Incisa Valdarno
- Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo con valore di variante agli Strumenti Urbanistici, ai sensi dell'art. 5 c.2 dell'allegato B dell'Ordinanza n.60 del 16/12/2016 del Commissario di Governo, è stato **pubblicato** specifico avviso sul:
 - BURT dell'edizione del 19/06/2019
- Con prot.249581 del 21/06/2019 è stata convocata la **Conferenza dei servizi decisoria** ai sensi dell'art. 14, comma 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma **simultanea ed in modalità sincrona** ai sensi dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990, per l'approvazione del progetto definitivo e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e approvazione della variante urbanistica. È fissata inoltre la data della **prima riunione** per il 24/07/2019, invitando i seguenti enti e amministrazioni:
 - Comune di Figline Incisa Valdarno.
 - ARPAT – Sede di Firenze
 - Prefettura di Firenze
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
 - Autorità di Bacino Distretto Appennino Settentrionale
 - Azienda USL Toscana Centro
 - Città Metropolitana di Firenze
 - RFI s.p.a. – S.O. Ingegneria – Unità Firenze Nodo
 - Centria s.p.a.
 - E-distribuzione - Distribuzione Territoriale Rete Toscana e Umbria
 - Publicacqua s.p.a.
 - Snam Rete Gas s.p.a. – Centro di Scandicci
 - TIM s.p.a.
 - TERNA s.p.a.
 - Consorzio di Bonifica n.2 Alto Valdarno
 - Unione dei Comuni del Pratomagno
- Sono pervenuti i **contributi scritti** delle seguenti amministrazioni e società di gestione delle reti di servizi invitati alla conferenza:
 - Autorità di Bacino Distretto Appennino Settentrionale (prot. 264955 del 05/07/2019)
 - TERNA s.p.a. (prot.269235 del 09/07/2019)
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (prot.291576 del 26/07/2019, anticipato con mail del 24/07/2019)
 - Comune di Figline Incisa Valdarno (prot.282386 del 19/07/2019 e prot.287720 del 24/07/2019);
 - Rete Ferroviaria Italiana (prot.289928 del 25/07/2019, anticipato con mail del 24/07/2019)
 - Publicacqua s.p.a. (prot.290008 del 25/07/2019, anticipato con mail del 24/07/2019)
 - CENTRIA Reti Gas s.p.a. (prot.288756 del 24/07/2019)
- **Partecipano** alla riunione del 24/07/2019, oltre al personale del Genio Civile e ai progettisti:
 - SNAM Rete Gas s.p.a., con il Geom. Roberto Zamolo, con procura alla rappresentanza acquisita con prot.288760 del 24/07/2019;
 - CENTRIA Reti Gas s.p.a. con l'ing. Antonio Caloni, con delega acquisita con prot.287678 del 24/07/2019;
- Valutati i pareri scritti pervenuti e quanto espresso durante la riunione, viene redatto **verbale della riunione del 24/07/2019**, in cui sono riportate indicazioni e prescrizioni da adottare nella progettazione definitiva ed esecutiva, rimandando la valutazione del progetto definitivo all'interno a successiva riunione della conferenza, quando verranno contestualmente valutate ed analizzate le osservazioni dei proprietari interessati all'esproprio ai sensi dell'art. 5 c.2 dell'Ordinanza del Commissario di Governo n.60/2016.
- Con Prot.450788 del 03/12/2020 è stata convocata la **seconda riunione** della Conferenza dei servizi decisoria per il giorno 20/12/2019, invitando i seguenti enti e amministrazioni:

- Comune di Figline Incisa Valdarno.
- ARPAT – Sede di Firenze
- Prefettura di Firenze
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio
- Autorità di Bacino Distretto Appennino Settentrionale
- Azienda USL Toscana Centro
- Città Metropolitana di Firenze
- RFI s.p.a. – S.O. Ingegneria – Unità Firenze Nodo
- Centria s.p.a.
- E-distribuzione - Distribuzione Territoriale Rete Toscana e Umbria
- Publiacqua s.p.a.
- Snam Rete Gas s.p.a. – Centro di Scandicci
- TIM s.p.a.
- TERNA s.p.a.
- Consorzio di Bonifica n.2 Alto Valdarno
- Unione dei Comuni del Pratomagno

LAVORI DELLA SECONDA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Partecipa alla seconda riunione del 20/12/2019 della conferenza di servizi il Comune di Figline Valdarno, con il Dirigente del Servizio Urbanistica Arch. Roberto Calussi ed il Geom. Antonio Corazzi.

Partecipano inoltre per il Settore Genio Civile Valdarno Superiore incaricato dal Commissario per l'attuazione dell'opera, l'ing. Leandro Radicchi Dirigente del Settore e Referente Unico Regionale, l'ing. Lorenzo Conti (R.U.P.), il Sig. Riccardo Rocci, per il gruppo di progettazione l'ing. Stefano Monni.

Partecipa anche l'Arch. Monica Goti del Settore T.P.L., al fine di verificare la procedibilità della passerella di attraversamento del Torrente Cesto, finanziata attraverso al Regione, per la quale il Comune è individuato come ente attuatore

Sono pervenuti i **contributi scritti** delle seguenti amministrazioni e società di gestione delle reti di servizi invitati alla conferenza:

- Autorità di Bacino Distretto Appennino Settentrionale (prot. 475693 del 20/12/2019)
- SNAM Rete Gas (prot. 470619 del 18/12/2019)
- CENTRIA Reti Gas (prot.474781 del 20/12/2020)

Inizia la riunione alle **ore 10:30**

Il RUP con il progettista illustrano le modifiche introdotte al progetto definitivo secondo quanto indicato e convenuto nel corso della prima riunione della conferenza di servizi.

Si entra quindi nel merito degli aspetti d'interesse dell'Amministrazione Comunale, partecipante alla riunione, in parte già affrontati nel corso della prima riunione della conferenza di servizi e nella conferenza di servizi interna con il Settore T.P.L.

COMUNE DI FIGLINE INCISA VALDARNO

Le interferenze tra opera e infrastrutture d'interesse del Comune sono la ciclopista dell'Arno, la nuova passerella di attraversamento del Torrente Cesto, l'attraversamento della variante stradale alla SR 69 sul Torrente Ponterosso.

Per quanto riguarda la passerella, si conferma sostanzialmente quanto riportato nel precedente verbale della prima seduta della conferenza e nel verbale della conferenza interna regionale con il Settore Trasporto Pubblico Locale.

La passerella interferisce sia con l'argine di valle della cassa di espansione, in destra idraulica del Torrente Cesto, sia con l'Argine a protezione di Figline, in sinistra del Torrente. Con molta probabilità la passerella verrà realizzata prima della cassa di espansione, per cui prevederà rampe di raccordo con le due sponde e con il percorso della pista ciclabile che successivamente dovranno essere adattate alle geometrie dell'opera idraulica. Dagli elaborati progettuali, presentati in prima bozza dall'amministrazione comunale, si può verificare la compatibilità tra le due opere.

Come Genio Civile viene chiesto al Comune che la progettazione definitiva dettagli le tipologie delle rampe di raccordo tra passerella e argini, in modo che garantiscano la continuità di percorrenza dei mezzi sulle banche arginali.

Si concorda che gli adattamenti verranno poi realizzati nel contesto degli interventi del Commissario.

La continuità della ciclopista dell'Arno, che attualmente coincide con la sommità dell'argine Leopoldino a monte del torrente Cesto, potrà essere garantita prevedendo fasi di lavorazione della cassa di espansione, degli argini e delle relative piste di percorrenza, coordinati temporalmente in modo da mantenere un percorso continuo, accessibile e protetto per gli utenti.

Il progetto esecutivo andrà a specificare le fasi di lavorazione. Verrà valutata la possibilità di introdurre nei criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa migliorie a garanzia di una più efficiente ed agevole percorrenza della ciclopista durante i lavori.

Mentre la pista ciclabile a monte del Cesto, a lavori ultimati, continuerà a coincidere con la sommità dell'argine di cassa, a valle del Cesto si specifica che la pista verrà fatta coincidere con l'attuale carreggiata, lasciando la sommità del sovrizzo arginale tra Cesto e Ponterosso, accessibile al solo passaggio dei mezzi d'opera.

I progettisti confermano che l'attraversamento della nuova variante alla SR 69 sul Ponterosso, è stato considerato nella progettazione.

Il Comune precisa che ai fini di consentire un'altezza utile al passaggio dei mezzi di 2,70 m tra la l'impalcato e la carreggiata, oggi posta sulla banca interna dell'argine, ha previsto di abbassare localmente il profilo di quest'ultima. L'abbassamento verrà introdotto nel progetto esecutivo delle opere idrauliche. Dal momento che con la realizzazione del muro di contenimento lato fiume, di fatto si creerà una depressione del profilo stradale, interclusa allo scolo in caso di piena del torrente, nel progetto esecutivo verrà prevista la predisposizione di sistemi di allertamento e sicurezza per il controllo degli allagamenti e l'interdizione al traffico, tipo pompaggi e impianto semaforico.

Si concorda di valutare congiuntamente l'entità del sovrizzo della carreggiata previsto lungo il Ponterosso immediatamente a valle dell'attraversamento di Via Roma, in modo da contemperare le esigenze di mantenere una spalletta lato fiume di altezza non eccessiva e ridurre l'impatto sulle abitazioni limitrofe dovuto al sovrizzo della carreggiata.

Nel tratto di valle si concorda di ammettere una spalletta di altezza al massimo di 1,20 m, in modo da ridurre per quanto possibile il sovrizzo dell'attuale carreggiata.

Si passa quindi all'analisi dei contenuti dei **pareri pervenuti** da Enti ed Amministrazioni **non partecipanti alla riunione**.

AUTORITA' DI DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE

Nella comunicazione, l'Autorità di Distretto esprime parere favorevole per gli aspetti di propria competenza (Piano di Gestione Acque, Piano di Bacino Stralcio Bilancio Idrico, Piano di Bacino Stralcio Rischio Idraulico, Piano di Gestione Rischio Alluvioni), inserendo una serie di prescrizioni per gli aspetti inerenti il PGRA da sviluppare nelle successive fasi di realizzazione dell'opera, ed in particolare:

- a) Come già indicato nelle prescrizioni di VIA, dovrà essere redatto uno specifico elaborato che valuti e definisca le modalità di regolazione del complesso delle casse di espansione per la laminazione delle piene, definendo un protocollo di gestione in fase di evento prima dell'entrata in esercizio.
- b) Sia sviluppata una modellazione idraulica del tratto per ciascuna opera di laminazione, per poter definire un cronoprogramma d'interventi delle opere finalizzato a non aggravare il rischio sul territorio.
- c) Siano previsti piani di gestione del rischio durante la fase di cantierizzazione, anche adottando misure di protezione e gestione locali, collegati con la pianificazione di protezione civile comunale e sovra comunale.

In riferimento alle 3 prescrizioni, si osserva quanto segue.

Il sistema delle casse di espansione rientrerà in un sistema generale di gestione delle piene, le cui competenze sono attribuite alla Regione Toscana. Il sistema di opere sarà funzionale ad ottimizzare gli effetti di riduzione del rischio nel tratto di valle ed in particolare nel tratto fiorentino, ferme restando tutte le opere di protezione locali che verranno realizzate a protezione degli abitati del medio valdarno contestualmente alle realizzazioni delle casse di espansione.

Tutto il sistema, caratterizzato da un elevato grado di automazione e controllo in remoto, verrà quindi gestito attraverso procedure, modelli e protocolli di gestione, atti ad ottimizzare in tempo reale i benefici attesi.

E' altresì inevitabile che tale sistema potrà essere definito nel dettaglio con l'avanzare dell'esecuzione delle opere, in ragione degli strumenti di predizione/modellazione e risorse operative disponibili.

Per quanto riguarda il coordinamento degli interventi, la cassa di Pizziconi realizzata, la gara conclusa per i lavori della derivazione con paratoie dal Fiume Arno, l'avvio e la conclusione di alcuni lotti di lavori complementari alle casse di espansione, l'imminente avvio in parallelo della progettazione esecutiva delle casse di Restone e di Prulli, entrambe finanziate, costituiscono la migliore garanzia affinché si possa dare una risposta coordinata in termini di riduzione del rischio locale e più in generale dell'area Fiorentina.

Si procederà in ogni caso nel corso dell'avanzare del procedimento a predisporre una modellazione che preveda il funzionamento e dei singoli lotti delle casse di espansione.

Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, in linea di massima non ricorrono fasi di lavorazioni che comportano un aumento del rischio nelle aree interne ed esterne dal cantiere.

Qualora si ravvedesse tale situazione per lavorazioni particolari, verranno presi gli opportuni accorgimenti per la gestione dell'aumento del rischio.

CENTRIA RETI GAS

Nel parere viene preso atto che è praticamente superata l'interferenza con la linea gas in prossimità del Ponte di Matassino sull'Arno, viene confermata l'esigenza di attraversare la linea ferroviaria lungo via argini dell'Arno in destra del torrente Cesto attraverso una soluzione con presso trivella secondo le prescrizioni di cui al D.M.04/04/2014, viene confermata la necessità di sostituire la rete gas con una nuova condotta laddove sia previsto il sovrizzo della sede stradale lungo via Ponterosso, con la prescrizione di definire la tipologia d'intervento con il progetto esecutivo.

SNAM RETE GAS

Prendendo atto delle ultime modifiche al progetto dell'interferenza con la rete SNAM, trasmesse dai progettisti, viene espresso con mail un parere positivo all'intervento, con raccomandazioni in fase di esecuzione, sintetizzabili nel: diritto di SNAM d'intervenire sulle linee in caso di necessità sia durante i lavori che ad opera realizzata; la richiesta che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato e concordato con l'Unità SNAM di Scandicci per poter garantire il controllo delle condotte; i punti in cui i mezzi d'opera attraverseranno le condotte dovranno essere protetti con ripartitori di carico.

Nel corso della conferenza, ai fini dell'espressione di un **parere motivato** ai sensi dell'art.5 c.2 della Ordinanza Commissariale 60/2016, si entra nel merito delle:

OSSERVAZIONI INOLTRATE DAI PROPRIETARI E SOGGETTI INTERESSATI AI SENSI DELL'ART.11 E 16 DEL D.P.R. 327/2001

A seguito sia delle assemblee pubbliche informative organizzate presso i locali dell'Amministrazione Comunale in data 21/06/2019 e in data 08/07/2019, sia della pubblicazione a mezzo stampa su quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul BURT degli avvisi di avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di Pubblica Utilità per la realizzazione dell'intervento in oggetto, sono pervenute n.20 osservazioni, il cui esame e valutazione è portato all'attenzione della conferenza di servizi che si esprime motivatamente in merito, ai sensi dell'art. 5 c.2 dell'Ordinanza del Commissario di Governo n.60 del 16/12/2016.

Il RUP passa quindi all'illustrazione di ogni singola osservazione, le quali sono valutate dai partecipanti e per le quali vengono assunte delle decisioni, esprimendo un **PARERE MOTIVATO**, contemperando sia l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera, in ragione degli aspetti tecnici ed economici conseguenti al loro accoglimento, sia l'interesse dei soggetti privati o pubblici che ne vengono coinvolti a vario titolo.

Si allega al presente verbale uno schema delle osservazioni pervenute, riportante proponente, sintesi del **contenuto**, **valutazione** da parte della conferenza di servizi, **decisioni** in merito all'accoglimento.

Delle 20 osservazioni sono state valutate: n.2 "non pertinenti", n.4 "non accoglibili", n.10 "parzialmente accoglibili" e n.4 "accoglibili".

PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLA CONFERENZA DI SERVIZI

L'analisi del progetto nelle due sedute della conferenza di servizi, tenendo conto delle modifiche introdotte a seguito delle richieste degli Enti nella prima seduta, ha permesso di acquisire i pareri favorevoli degli Enti e dei Gestori che motivatamente si sono espressi, talvolta subordinati ad una serie di prescrizioni per le successive fasi della progettazione esecutiva e dell'attuazione, come di seguito elencate.

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA:

REGIONE TOSCANA – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- sviluppare fasi di cantierazione della cassa di espansione, degli argini e delle relative piste di percorrenza, che siano coordinati in modo da garantire un percorso continuo, accessibile e protetto per gli utenti lungo la ciclopista a monte del Torrente Cesto;
- inserire finiture del manto che garantiscano una buona scorrevolezza sulla ciclopista;
- fornire ai progettisti della passerella ciclopedonale tutte le informazioni necessarie per dimensionare e integrare la passerella con la cassa di espansione;

REGIONE TOSCANA - SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

- inserire la possibilità che il controllo delle specie vegetali alloctone sia eseguito in fase di esecuzione anche da un esperto in materie forestali, o equipollenti, come anche previsto dal Decr.13169/2017 di esclusione a VIA;
- dettagliare le aree non solo di potenziale, ma anche di attuale presenza delle specie alloctone invasive;
- valutare e dettagliare le operazioni di messa a dimora delle alberature secondo i criteri e le metodologie indicate al punto 2.7 del Decreto di esclusione a VIA;
- dettagliare, in relazione e nel capitolato speciale di appalto, la sequenza delle operazioni da adottare per il contenimento delle specie alloctone invasive durante l'esecuzione delle lavorazioni, quali decespugliamenti e scavi;
- inserire specifiche voci di elenco prezzi e di computo che quantifichino e descrivano le precedenti operazioni di contenimento;

REGIONE TOSCANA - SETTORE SISMICA

- di verificare il dimensionamento della trave di fondazione alla base del setto, prevedere l'ammorsamento del setto con il gabbione retrostante e verificare la necessità di spostare o adeguare la fognatura esistente in alveo;

CENTRIA:

- di sviluppare le caratteristiche e l'ubicazione dei manufatti da realizzare con il nuovo attraversamento della linea ferroviaria lungo l'argine del Cesto secondo le indicazioni che fornirà R.F.I., coordinando con Publiacqua l'interferenza delle due linee;
- di sviluppare nel dettaglio le soluzioni ipotizzate per la risoluzione delle interferenze tra nuove opere e condotte gas, prevedendo la realizzazione di una nuova linea laddove sia previsto un sovrizzo della carreggiata;
- di acquisire un preventivo di massima degli interventi e degli impianti che saranno realizzati da CENTRIA, per il loro inserimento nel quadro economico come somme a disposizione;

SNAM RETE GAS

- di sviluppare le soluzioni ipotizzate per la risoluzione delle interferenze tra nuove opere e condotte;
- di acquisire un preventivo di massima degli interventi e degli impianti che saranno realizzati da SNAM Rete Gas, per il loro inserimento nel quadro economico come somme a disposizione;

PUBLIACQUA

- di sviluppare le caratteristiche e l'ubicazione dei manufatti da realizzare con il nuovo attraversamento ferroviario lungo il Torrente Cesto secondo le indicazioni che fornirà R.F.I., coordinando con CENTRIA l'interferenza delle due linee;

- di sviluppare nel dettaglio le soluzioni ipotizzate per la risoluzione delle interferenze tra nuove opere e condotte;
- di acquisire un preventivo di massima degli interventi e degli impianti che saranno realizzati da PUBLIACQUA, per il loro inserimento nel quadro economico come somme a disposizione;

RETE FERROVIARIA ITALIANA

- sviluppare le caratteristiche e l'ubicazione dei manufatti da realizzare con il nuovo attraversamento ferroviario delle condotte CENTRIA e PUBLIACQUA, in coerenza con le Norme Tecniche di cui al del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 10/08/2004;
- sviluppare nel dettaglio le soluzioni di ammorsamento tra opere idrauliche ed impalcati ferroviari;

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI ARCHEOLOGICA E DEL PAESAGGIO

- evitare rivestimenti, o texture, dei manufatti in c.a. che simulino la pietra, valutando soluzioni che riducono l'impatto con rese cromatiche e materiche neutre, attraverso intonaci tinteggiati in pasta o pigmentazioni del calcestruzzo;

COMUNE FIGLINE INCISA VALDARNO

- sviluppare fasi di cantierazione della cassa di espansione, degli argini e delle relative piste di percorrenza, che siano coordinati in modo da garantire un percorso continuo, accessibile e protetto per gli utenti lungo la ciclopista a monte del Torrente Cesto;
- inserire sistemi di allertamento e sicurezza per il controllo degli allagamenti e l'interdizione al traffico nel tratto di strada in avvallamento lungo il torrente Ponterosso che verrà attraversata dalla variante comunale alla SR 69
- verificare e garantire l'accessibilità ai fondi non espropriati tra la linea ferroviaria e gli argini dell'Arno;
- verificare la possibilità di mantenere nell'area logistica di cantiere lungo il torrente Ponterosso, un'area da destinarsi a deposito di mezzi e attrezzature dell'associazione che attualmente ha un contratto di comodato d'uso con il Comune;
- limitare l'altezza della spalletta del torrente Ponterosso a 1,20 m, valutando una soluzione ottimale nel tratto immediatamente a valle di Via Roma, che contemperì l'impatto del sovrizzo della carreggiata sulle abitazioni frontistanti;

OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 11 E 16 DEL D.P.R. 327/2001

- Le modifiche all'intervento, locali e circoscritte, che verranno introdotte nel progetto esecutivo al fine di recepire le osservazioni ritenute accoglibili, avanzate dagli interessati, sono elencate nell'elenco allegato.

PRESCRIZIONI PER LE SUCCESSIVE FASI DELL'ATTUAZIONE:

ARPAT

- i piani di monitoraggio delle acque dei laghetti e delle emissioni in atmosfera, siano eventualmente modificati e trasmessi ad ARPAT, in ragione delle risultanze delle misurazioni ex ante.
- il piano di monitoraggio delle acque sia modificato in ragione delle legittime trasformazioni morfologiche che dovessero essere eseguite dai proprietari dei laghi;

REGIONE TOSCANA - SETTORE SISMICA

- assolvere agli adempimenti previsti per la parte strutturale e sismica di eventuali modifiche alle strutture, attraverso una formale autorizzazione ed approvazione delle varianti da parte dello stesso Settore Genio Civile Valdarno Superiore, acquisito il parere del Settore Sismica;

CENTRIA

- acquisire prima dell'inizio dei lavori specifica autorizzazione ai sensi del D.P.R. 753/1980 per la realizzazione del sotto attraversamento della linea ferroviaria lungo l'argine del Cesto;
- concordare e coordinare i lavori che saranno eseguiti direttamente da CENTRIA;
- comunicare a CENTRIA i lavori che interferiranno con le condotte, per consentire il tempestivo controllo del loro personale;

SNAM RETE GAS

- prevedere sistemi di ripartizione dei carichi nei punti di attraversamento dei mezzi d'opera del cantiere sulle condotte SNAM
- concordare e coordinare i lavori che saranno eseguiti direttamente da SNAM;
- comunicare a SNAM i lavori che interferiranno con le condotte, per consentire il tempestivo controllo del loro personale;
- consentire accesso a tecnici ed imprese SNAM qualora dovessero intervenire per interventi di manutenzione;

PUBLIACQUA

- acquisire prima dell'inizio dei lavori specifica autorizzazione ai sensi del D.P.R. 753/1980 per la realizzazione del sotto attraversamento della linea ferroviaria lungo l'argine del Cesto;
- concordare e coordinare i lavori che saranno eseguiti direttamente da PUBLIACQUA;
- comunicare a PUBLIACQUA i lavori che interferiranno con le condotte, per consentire il tempestivo controllo del loro personale;

RETE FERROVIARIA ITALIANA

- acquisire specifica autorizzazione ai sensi del D.P.R. 753/1980 per la realizzazione degli attraversamenti dei servizi della linea ferroviaria;
- comunicare a R.F.I. i lavori interferenti con la linea ferroviaria;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE

- sviluppare una modellazione idraulica che consideri gli effetti della sola cassa di Restone;
- definire procedure di gestione, di controllo e attuazione dell'opera in fase di evento;
- nel caso in cui durante la cantierazione si ravvisino aumenti temporanei delle condizioni di pericolosità, siano adottate azioni finalizzate alla gestione e alla riduzione del rischio degli elementi esposti;

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI ARCHEOLOGICA E DEL PAESAGGIO

- completare, con la supervisione della Soprintendenza, la campagna dei saggi esplorativi concordati e indicati nell'elaborato progettuale;

COMUNE FIGLINE INCISA VALDARNO

- provvedere agli adattamenti delle rampe di accesso tra passerella sul Torrente Cesto e argini, secondo geometrie e caratteristiche sviluppate nel progetto della casa di espansione

CONCLUSIONI

Visti:

- i **lavori della conferenza** di servizi nelle due sedute;
- il **progetto definitivo** elaborato ed integrato nel corso della conferenza;
- le **valutazioni** espresse dai soggetti partecipanti nel corso della prima e della seconda riunione;
- l'acquisizione dei **pareri favorevoli**, autorizzazioni comunque denominati, acquisibili con il progetto definitivo da parte delle Amministrazioni e dei Gestori che motivatamente si sono espressi, anche con prescrizioni per le successive fasi attuative;
- l'acquisizione dei pareri favorevoli dei soggetti che non si sono espressi all'interno della conferenza;
- l'espressione di un **parere motivato** in merito alle osservazioni dei proprietari e dei soggetti interessati alla realizzazione dell'opera, pervenute ai sensi degli articoli 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Si concludono con **ESITO FAVOREVOLE** e con **PRESCRIZIONI** i lavori della conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo attraverso Ordinanza del commissario di Governo che costituisce variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Firmato

Ing. Leandro Radicchi (Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore)

Ing. Lorenzo Conti (Responsabile Unico del Procedimento)

Arch. Roberto Calussi (Comune Figline Incisa Valdarno)

Allegati:

- a) Verbale prima seduta della conferenza con relativi pareri pervenuti
- b) Pareri pervenuti per la seconda seduta della conferenza
- c) Prospetto di sintesi delle osservazioni pervenute ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, valutazioni e parere motivato